

all'ometto; il quale, non è che uno strano cocuzzolo bianco.

Tocchiamo la mèta alle 11, dopo ben 5 ore di faticosa salita, che fu assieme un intenso godimento, che ci entusiasma, come bambini, e ci dà quel senso di mistica gioia che spesso pervade l'animo dell'alpinista sulla vetta raggiunta!

Un'ora di sosta vola in un baleno; la giornata calmissima, luminosissima, rende l'immenso panorama del Monte Gioje un vero trionfo; tutto è bianco, immacolato, delle prime nevi... e nell'immensa solitudine la tranquillità dell'ora meridiana infonde un senso di pace, di beatitudine infinita...

Dalle Liguri, completamente trasformate nel manto bianco, alle Marittime, che par che tocchinsi, a tutta la gran cerchia delle Alpi, di cui si scorgono nitidi i principali colossi, alla gran scacchiera della pianura piemontese, tutto è dinnanzi a noi splendente in questo sole d'inverno, abbagliante in questo luccichio di neve.

Ma l'attimo fuggente non si arresta! Bisogna scendere, c'è d'inverno non son consentite le lunghe scese estive sulle alte cime.

Il vasto pendio che degrada verso il Bocchin d'Aseo, battuto in pieno dal sole del mezzogiorno, ci fa affondare sino alla cintola nella neve; evitiamo di scendere sin in fondo al valico; poggiamo a destra, sotto le rocce della Guardia tenendoci in alto, sulla bastionata di rupi soprastanti il Pian dell'Olio.

La traversata è assai difficoltosa, per la neve molle, il fondo del terreno assai sdruciolevole ed il pendio ripidissimo, con sotto profondi salti di rocce.

Ma Kleudgen ci fa da guida; sale e scende infinite volte, a cercare il passaggio buono ed alla fine si raggiunge l'avalamento dei Poggi, donde si divalla facilmente, sino a raggiungere la mulattiera che scende a Pian Rosso, e che ci offre finalmente un poco di solido terreno, dopo tanta neve infida.

Di corsa raggiungiamo Pian Rosso; diamo addio, volgendo spesso indietro al Monte Gioje, che va coprendosi ora di una leggera nuvolaglia; Vicenze è presto raggiunta e con essi i pochi compagni che non ci avevano seguiti nell'ascesa.

Verso sera le nubi sorte dopo la nostra fuga dalla vetta, scompaiono ancora e la bellissima cima torna a trionfare nelle luci del tramonto....

La notte ci coglie in marcia verso i Ponti; le stelle tornano a risplendere, eterne compagne nostre....

Avv. F. Acquarone.

Sezione Alpi Marittime

Facevano parte della Comitativa: Avv. F. Acquarone - Guglielmo Kleudgen - M. Viani - E. Montolivo - E. Martini - Maria Kleudgen - Frida Kleudgen - Prof. Alexander (raggiunsero la vetta i primi cinque).

È questa la 5.a ascensione invernale al Monte Gioje compiuta in gita sociale dalla Sezione Alpi Marittime.

Coppa "Bartolomeo Asquasciati", Regolamento

1) La Sezione Alpi Marittime del C. A. I. di Imperia, indice una gara annuale individuale, di sci, denominata *Coppa Bartolomeo Asquasciati* dal nome del donatore, da disputarsi unicamente fra i soci da almeno un anno della Sezione.

2) La Coppa è di proprietà perenne della Sezione e rimane in deposito presso la stessa; al vincitore spetta il titolo di *campione di fondo* della Sezione, ed il suo nome viene inciso sulla Coppa.

Allo stesso, viene assegnato, oltre il titolo, un premio speciale.

Altri premi eventuali vengono assegnati ai migliori classificati.

3) La gara consiste in una prova individuale di circa Km. 15.00 con dislivello di circa m. 800.

Essa ha carattere prettamente alpinistico.

I concorrenti debbono essere equipaggiati con sacco da montagna di almeno Kg. 5.

4) La località in cui deve svolgersi la gara, viene, volta per volta, fissata insindacabilmente dalla Direzione della Sezione.

5) I concorrenti debbono partire alla distanza di un minuto primo l'uno dall'altro, nell'ordine stabilito dalla sorte.

6) Il tempo massimo è di un'ora dopo l'arrivo del primo classificato, tenuto conto dell'ordine di partenza.

7) Il concorrente non può accettare né richiedere rifornimenti di qualsiasi oggetto durante la corsa, eccezione fatta per i generi di conforto (alimenti e bevande).

Non è permesso l'uso di pelli di foca o simili.

8) I concorrenti possono, ove credano, togliersi gli sci.

9) La pista dev'essere lasciata libera al concorrente sopravveniente, qualora ne faccia richiesta.

10) La Sezione non assume alcuna responsabilità per eventuali incidenti ai partecipanti od ai terzi, e si riserva il diritto di sospendere la gara senza obbligo di chiarimenti.

11) Gli eventuali reclami debbono esse-

re presentati alla Giuria all'arrivo dei singoli concorrenti.

12.o) La Giuria viene nominata, volta per volta, dalla Direzione della Sezione ed il giudizio è inappellabile.

13.o) La Sezione si riserva di stabilire quote di iscrizione alla Gara volta per volta.

14.o) Alla Direzione della Sezione spetta l'organizzazione e la direzione della Gara; la nomina delle varie commissioni e della Giuria.

15.o) La data della gara dev'essere tempestivamente comunicata ai Soci, assieme con l'elenco dei premi.

16.o) Per quanto non è contemplato nel presente regolamento, si richiamano le norme della Federazione Italiana dello Sci.

A. B. Il presente regolamento è stato approvato nella seduta del 7 dicembre 1928, del Consiglio Direttivo della Sezione Alpi Marittime.

La prima disputa della Coppa Asquasciati avverrà, nel 1929, nella Conca di Monesi (Alpi Liguri), possibilmente nel mese di febbraio, a seconda delle condizioni della neve.

La data verrà a suo tempo comunicata ai Soci ed in particolar modo agli iscritti alla gara.

Le iscrizioni sono aperte dal 1.o gennaio 1929 e si chiuderanno due giorni prima della data fissata.

Esse dovranno pervenire alla Segreteria accompagnate dalla quota d'iscrizione u. Lire 10.

In occasione della corsa, verrà organizzata una manifestazione sociale, il cui programma verrà comunicato sul prossimo bollettino.

Per i nostri sciatori

Allo scopo di dare il massimo incremento all'attività sciistica per il 1929, facciamo presente ai nostri Soci che la Sezione dispone di alcune paia di Sci da affittare alle seguenti condizioni:

Affitto giornaliero: L. 5 (sci e bastoni) contro deposito cauzionale di L. 20. Oltre il terzo giorno, l'affitto verrà ridotto della metà.

Per interessamento della nostra Direzione, sarà possibile usufruire di mezzi di trasporto per Mendatica (base di partenza per Monesi) di assoluta convenienza.

La Ditta Guglieri e Viani (Garage-Imperia Oneglia) mette a disposizione dei nostri Soci due macchine da turismo, capaci rispettivamente di 5 e di 7 posti, al prezzo di L. 110 cadauna, per la località suaccennata, per l'andata e ritorno, dalla sera del sabato alla sera della domenica.

Su richiesta dei Soci, entro il venerdì, la Direzione s'incarica di noleggiare ogni settimana dette macchine, organizzando delle carovane sciistiche nella conca di Monesi o eventualmente altrove.

La Direzione ha inoltre disposto che da tutte le località della regione ove sia possibile praticare lo sport sciistico, vengano inviate settimanalmente notizie sulla neve, le quali verranno comunicate ai Soci mediante affissione nella vetrina sociale.

Per coloro che intendessero rifornirsi di materiale sciistico, la Direzione è in grado di procurare, a condizioni vantaggiose, ottimi sci e quant'altro possa occorrere per il completo equipaggiamento.

Transito sulla linea Ventimiglia-Cuneo

Comunichiamo la seguente lettera pervenuta alla nostra Direzione in seguito al vivo interessamento del nostro Presidente per ottenere facilitazioni di transito, ai nostri Soci, sulla nuova linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo:

Ill.mo Signor Presidente della Sezione Alpi Marittime del C.A.I. - IMPERIA.

In relazione alla lettera del 3 andante, mi duole informarLa che l'On. Ministero dell'Interno non può accogliere la proposta da me avanzata, di rilasciare ai Soci di Cotesta Sezione la carta di frontiera, perchè il Governo Francese, con nota verbale, a mezzo dell'Ambasciata, ha fatto conoscere che per gli sciatori italiani che desideravano varcare il confine francese, non poteva prescindere dall'obbligo del regolare passaporto.

Il Questore della Prov. di Imperia
F.to CARUSO

Prossime gite sociali

Gennaio 13, 1929: *Bric Conolie*, m. 2522 - (Alpi Liguri).

Programma: Sabato: Ore 20, partenza da Imperia in automobile per *Ponti di Nava*; pernottamento.

Domenica: Ore 4 partenza per Pornasino — Pian del Fo — Pian degli Uccelli — Rocca Grimauda — Costa Ciagrea — Alto bacino del Re Bianco — *Bric Conolie*.

Colazione al sacco — Discesa per via a stabilirsi, a Ponti di Nava. — Ritorno in serata in automobile ad Imperia.

Ore di marcia: 10 circa — Spesa L. 30 circa.

Equipaggiamento invernale - Consigliabili i ramponi da ghiaccio - indispensabile la piccozza. — Direttore di gita: Avv. F. Acquarone.

Gennaio 1929 (in data a stabilirsi): gite